

Curriculum Vitae Formato Europeo

Informazioni personali

Nome e Cognome **CARNUCCIO DOMENICO**
Indirizzo Via Varese, 14 20006 – PREGNANA MILANESE (MI)
Telefono 3292107597
E-mail domenico.carnuccio@comune.pregnana.mi.it
Cittadinanza Italiana
Data di nascita 07/10/1956
Sesso M

Esperienza professionale

Dal 31/12/1998 ad oggi ISTRUTTORE DEI SERVIZI TECNICI – CAT. C5
A TEMPO INDETERMINATO DEL COMUNE DI PREGNANA MILANESE (MI)
Lavoro o posizione ricoperti **Responsabile Ufficio Edilizia Privata**
Istruttoria pratiche edilizie e relativo rilascio (SUE)
Permessi di Costruire, Segnalazioni certificate di inizio attività alternative al Permesso di Costruire, segnalazioni certificate di inizio attività, comunicazioni di inizio attività libera, comunicazioni di inizio attività libera (superbonus), gestione pratiche sismiche, gestione pratiche impianti fotovoltaici, segnalazioni certificate per l'agibilità.
Collaborazione istruttoria Piani Urbanistici.
Collaborazione gestione e definizione abusi edilizi.
Collaborazione con SUAP.
Rilascio Certificati di destinazione urbanistica.
Rilascio autorizzazioni manomissioni suolo pubblico.
Rilascio attestazioni di idoneità alloggiativa.
Valutazione determinazione prezzo di vendita alloggi in edilizia convenzionata.
Ricevimento professionisti e privati per la materia edilizia.
Collaborazione con Ufficio Lavori Pubblici, ecologia e manutenzioni.
Collaborazioni con Enti Pubblici e privati

Dal Luglio 1987 al 31/12/1998 **Tecnico del Comune di Pregnana Milanese**
Gestione operai comunali.
Istruttoria di pratiche edilizie – attività comunale in settori di ecologia e ambiente e servizi cimiteriali
Direzione dei lavori di ampliamento del cimitero lotto B -1° stralcio e lotto C

Dal gennaio 1980 a luglio 1987 **Attività di Libero Professionista**
Studio Tecnico Bianchi – Pregnana Milanese
Progettazioni, misurazioni e rilievi per costruzioni di civile abitazione ed industriali con relativi controlli di cantiere.
Rilievi e predisposizioni di pratiche catastali, civili ed industriali.

Istruzione e formazione

Titolo di Studio Diploma di Geometra, conseguito presso l'Istituto Tecnico Statale Commerciale Amministrativo e per Geometri di Soverato (Catanzaro) rilasciato in data 27/07/1977.

Prot. 4803
DEL 14.06.2023



COMUNE DI PREGNANA MILANESE
(Città Metropolitana di Milano)
Settore Assetto ed Uso del Territorio



Regione
Lombardia

Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 circa l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e di possesso dei requisiti di ordine generale per la costituzione della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche presentate nell'ambito della procedura per l'affidamento della

OGGETTO	PROCEDURA APERTA IN MODALITA' TELEMATICA PIATTAFORMA SINTEL DI ARIA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO: RIQUALIFICAZIONE PALAZZO MUNICIPALE
CIG	9778666A74
CUP	B14E21001710006

Il sottoscritto DOMENICO CARNUCCIO
Nato a BADOLIA 02/10/1956
residente in via/loc./frazione V.i.A. VARESE, 14
cap 20006 città PREGNANA MILANESE
telefono 0321 210759 fax.....
e-mail DOMENICO.CARNUCCIO@COMUNE.PREGNANA.MI.IT
partita IVA/Codice Fiscale CARNUCCEGRO7A542D

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, o di formazione o uso di atti falsi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, e delle ulteriori norme in materia,

e reso edotto che le offerte tecniche da valutare sono state presentate dai seguenti operatori economici:

1. EDIL PANICO Soc. Coop.
2. PMM SRL
3. DEBO3/TCI(Raggruppamento temporaneo di imprese)
4. QUADRIFOGLIO SRL
5. EUROELETTRICA IMPIANTI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE
6. ICO DI OGLIALORO SRL

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa":

- a) di non trovarsi in una delle seguenti cause di incompatibilità o di astensione previste dall'articolo 77 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare:
 - di non aver svolto né potrà svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
 - di non aver rivestito nel biennio precedente alla data 23.12.2022 cariche di pubblico amministratore presso il Comune di Rho (Mi) e il Comune di Pregnana Milanese (MI);
 - che, in qualità di membro di commissioni giudicatrici, di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
 - di non trovarsi nelle cause di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile;
 - di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
 - di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.lgs. 50/2016;
- b) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- c) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera b);
- d) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater; primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- e) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- f) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera d);
- g) di non essere stato/a stato/a condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- h) che nei propri confronti, non è stato applicato dal tribunale, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- i) di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame; di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. e che l'attività di commissario per la procedura in oggetto non coinvolge interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- j) che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- k) (scegliere una sola delle sottoindicate tre opzioni barrando la relativa casella o depennando l'opzione che non interessa):
- Opzione 1
Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152 del 13.05.1991 convertito con modificazioni dalla L. n. 203 del 12.07.1991;
 - Opzione 2
Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152 del 13.05.1991 convertito con modificazioni dalla L. n. 203 del 12.07.1991 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - Opzione 3
Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152 del 13.05.1991 convertito con modificazioni dalla L. n. 203 del 12.07.1991, e di non avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4 primo comma, della L. n. 689 del 24.11.1981;
- l) scegliere una sola delle sottoindicate due opzioni barrando la relativa casella o depennando l'opzione che non interessa. Si rammenta che la dichiarazione deve fare riferimento a tutte le sentenze relativamente ai reati elencati all'art. 80 c. 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e sotto riportati):

- Opzione 1
non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per i reati elencati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Opzione 2
Che nei propri confronti sono state pronunciate le sotto riportate sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per i reati elencati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- Condanna pronunciata da (indicare autorità giudiziaria, estremi e data della sentenza)

- Per aver commesso in data _____ (descrivere tipologia reato) _____
- in violazione delle norme _____ entità della condanna _____
- Condanna pronunciata da (indicare autorità giudiziaria, estremi e data della sentenza)

- Per aver commesso in data _____ (descrivere tipologia reato) _____
- in violazione delle norme _____ entità della condanna _____

Ai sensi dell'articolo 80, comma 3 non occorre indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna né le condanne revocate né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

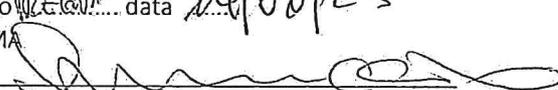
Reati di cui all'art. 80 Comma 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 (Associazione per delinquere), 416-bis (Associazione tipo mafioso) del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope), dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317 (Concussione), 318 (Corruzione per atto d'ufficio), 319 (Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (Corruzione in atti giudiziari), 319-quater, 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 321, 322 (Istigazione alla corruzione), 322-bis (Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri), 346-bis (Traffico di influenze illecite), 353 (Turbata libertà degli incanti), 353-bis, 354 (Astensione dagli incanti), 355 (Inadempimento di contratti di pubbliche forniture) e 356 (Frode nelle pubbliche forniture) del codice penale nonché all'articolo 2635

(Infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità) del codice civile;

- c) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;

luogo REGGIANA data 14/06/23
FIRMA 
(rilasciata ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000)

N.B.: La firma è obbligatoria ai fini della validità della dichiarazione.

La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione, ma è necessario allegare alla stessa la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000.